Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina

Il Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina, fondato nel 1968 da Giuseppe Šebesta nella sede dell'antica Prepositura Agostiniana di San Michele (1145), è uno dei maggiori istituti italiani di conservazione etnografica. Vero museo dell'uomo della montagna alpina, è dedicato soprattutto alla cultura materiale e alla tecnologia del sistema agrosilvopastorale tradizionale.

La collezione consta di oltre 12.000 pezzi, in gran parte sistemati in più di 40 sale: dall'agricoltura tradizionale il percorso prosegue con le lavorazioni artigianali di supporto – del legno, del rame, del ferro, della ceramica e dei tessuti – per concludersi con gli aspetti legati alla socialità e all'identità locale: costumi tradizionali, riti, musica e devozioni popolari.

Particolarmente significative sono le ricostruzioni delle grandi installazioni idrauliche del mondo contadino di montagna: il mulino vitruviano, la fucina del fabbro con il maglio e la tromba idroeolica, la segheria veneziana, la noria per l'irrigazione.

A conclusione del percorso le Sale Šebesta ricordano il fondatore con opere che presentano la sua attività di etnografo e museografo ma anche di creatore di pupi animati, pittore, vignettista, narratore, fotografo e cineasta.

Con il Seminario Permanente di Etnografia Alpina (SPEA), l'Archivio Provinciale delle Tradizioni Orali (APTO), l'Itinerario etnografico del Trentino, e con le sue attività in campo editoriale, di ricerca e didattiche, il Museo di San Michele è un vero centro di cultura etnografica per l'intero arco alpino.

Inaugurata di recente è la Nuova Biblioteca Šebesta, che si sviluppa lungo i lati del chiostro triangolare del monastero. Specializzata in antropologia culturale, etnografia alpina, storia locale trentina, studi di cultura materiale, conserva 16.000 monografie e un centinaio di testate di periodici.

